

#### 9. NO IPPC Lavaggio e bonifica R3 R4

Operazioni già autorizzate in fase di prima istanza come operazione R3 R4 con il provvedimento unico 62/17 e smi e da ultimo dal provvedimento 115/2019 del 27/05/2019 di cui si richiede modifica ed integrazione in: **“LAVAGGIO E BONIFICA IMBALLAGGI, RIFIUTI METALLICI E ATTREZZATURE”**

### NO IPPC - R3 R4 Lavaggio e bonifica imballaggi, rifiuti metallici e attrezzature

#### RELAZIONE TECNICA

Si richiede di poter effettuare il lavaggio e la bonifica di alcuni rifiuti metallici provenienti dall'industria chimica e petrolifera, petrolchimica (Serbatoi, tubazioni, parti metalliche, attrezzature, sporche di olio, grasso, prodotti chimici e petrolchimici), oltre al lavaggio degli imballaggi, già autorizzati con Provvedimento Unico n. 62/2017.

Vengono anche individuati i codici in ingresso dell'operazione R3 R4 “lavaggio e bonifica imballaggi, rifiuti metallici e attrezzature” per i quali si richiede l'integrazione, che sono riportati nell'allegato **19 Elenco generale EER**.

Sulla base di prove effettuate prima dell'acquisto con l'attrezzatura di lavaggio contenitori tipo EW100/S della C.E.B. srl, si è verificato, che essa è risultata antieconomica considerando la piccola quantità di imballaggi e contenitori da sottoporre a lavaggio e bonifica, sulla base di una stima dei rifiuti da sottoporre a tale operazione.

Dopo test effettuati si è verificato che tale operazione può essere effettuata con una idropulitrice ad acqua calda, con aggiunta di detergente, del tipo Karcher, che di fatto può operare anche ad una pressione superiore con particolari ugelli.

Si chiede pertanto di inserire la possibilità di utilizzo di tale sistema di lavaggio e bonifica alternativo a quello proposto in prima istanza e autorizzato in base al provvedimento unico 62/17.

Si richiede inoltre di poter effettuare il lavaggio e la bonifica di alcune rifiuti metallici pericolosi diversi dagli imballaggi ed individuati in tabella 1, che in alcuni casi ci sono stati proposti, ma che non è stato possibile accettare in quanto non autorizzati al lavaggio ed alla bonifica finalizzata al recupero delle parti metalliche sia ferrose che non ferrose diverse dai contenitori e dagli imballaggi.

**a) I codici in ingresso** per i quali si richiede autorizzazione sono riportati in **19 Elenco generale EER**.

Vengono riportate nella **Tabella 2** le attrezzature fisse e mobili impiegate e la loro potenzialità di lavorazione.

TABELLA 2				
Sigla Macchina	Macchina	Operazione	Potenza	Potenzialità lavorazione/carico
N1	Escavatore gommato JCB	R3/R4	97-128 Kw	50-100 t/h
M4	Trituratore Trituratore bialbero 2R 13/75 azionamento idraulico (Satrind o equivalente)	R3/R4	potenza motore: 75 cv n° 2 motori - tramoggia di carico: 1.300 litri - p.s. di riferimento medio: 0,8 kg/dmc	3-5 t/h 30-50 t/g 9.000-15.000 t/a
N16 N17	Carrelli elevatori	R3/R4	Motore trazione 20 KW Motore sollevamento 25,5 KW	25
N18	Bob Cat	R3/R4	20-30 KW	450-500 Kg
N24	Attrezzature mobili secondo necessità	R3/R4	NA	NA
N29	Contenitore ribaltabile muletto	R3/R4	NA	1 ton
N30 N31 N32 N33	Transpallet Pesa a ponte Aspirapolvere Attrezzature ufficio	R3/R4	-	-
N15	Contenitori /casse/vasca	R3/R4	NN	Volume da 1 a 2 m <sup>3</sup>
N35	Idropulitrice in sostituzione impianto	R3/R4	2,9-7, 5	variabile

#### 9. NO IPPC Lavaggio e bonifica R3 R4

Operazioni già autorizzate in fase di prima istanza come operazione R3 R4 con il provvedimento unico 62/17 e smi e da ultimo dal provvedimento 115/2019 del 27/05/2019 di cui si richiede modifica ed integrazione in: **“LAVAGGIO E BONIFICA IMBALLAGGI, RIFIUTI METALLICI E ATTREZZATURE”**

	lavaggio bonifica contenitori			
E1	Impianti di aspirazione	R3/R4	31,6 kW	Portata 15.000 m <sup>3</sup>
Pi	Pompe centrifughe e/o a membrana Atex o a ingranaggi	R3/R4	Da 2 a 10 KW	Da 18 a 60 m <sup>3</sup> /h
AV	Attrezzature varie	R3/R4	-	-

Di seguito si riportano i quantitativi massimi potenzialmente trattabili:

- **Massima giornaliera: 10 t/g**
- **Media giornaliera: 5 t/g**

c) Relativamente alle misure precauzionali e di sicurezza adottate, si precisa che l'installazione sarà dotata di tre impianti di aspirazione per abbattimento delle emissioni, un impianto di allarme, un impianto antincendio, un impianto di rilevamento fumi, inoltre il sistema di gestione ISO 9001 – ISO 14001 – ISO 45001 dovrebbero aiutare a garantire una buona gestione sia a livello precauzionale che di sicurezza, oltre che di salute dei lavoratori. Sono inoltre state stipulate assicurazioni RAA – RCO – RCT – INCENDIO.

Tutti gli operatori sono addestrati e formati in maniera continua su tutte le problematiche inerenti la gestione dei rifiuti e durante le fasi di lavorazione ove non sia possibile eliminare il pericolo attraverso sistemi di protezione collettiva verranno dotati di idonei DPI

d) L'impianto è localizzato in contrada Ete, lungo provinciale 87 a circa 7 Km dal casello autostradale Fermo-Porto San Giorgio.

e) Il metodo, utilizzato dall'azienda Vincenzo Fagioli, ipotizza il pretrattamento delle tipologie di rifiuti come richiesto in tabella secondo le modalità esposte in tale relazione tecnica per le operazioni R3-R4 utilizzando tutte o in parte le singole attrezzature indicate.

La pulizia, avverrà utilizzando sull'idropulitrice ugelli a pressione a seconda del tipo di rifiuto da bonificare/lavare.

Per quanto riguarda il lavaggio e la bonifica delle attrezzature, avverrà utilizzando il getto a pressione dell'acqua sulle pareti metalliche e raccogliendo l'acqua di risulta verrà raccolta in una vasca di raccolta. L'acqua di risulta verrà stoccata in IBC e non appena raggiunto un volume utile verrà smaltita in impianti esterni, dopo opportuna caratterizzazione.

Questa operazione verrà effettuata nelle aree 1-2-8 sotto aspirazione E1.

Le misure di mitigazione d'impatto sulla componente ambientale acqua e di conseguenza sulle componenti suolo e sottosuolo è costituita dalla soluzione progettuale adottata nella realizzazione della pavimentazione industriale. Risulta infatti che l'edificio su cui verranno svolte le varie attività di stoccaggio e trattamento sarà dotato di un sistema volto a rendere minima la possibilità che si verifichino contaminazioni fra i reflui prodotti e le acque di sottosuolo ed i terreni. Il sistema introdotto è costituito da una geomembrana impermeabilizzante in PEAD interposta nella pavimentazione industriale, oltre ad un sistema fognario realizzato con elementi in HDPE, che consentiranno di eliminare ogni possibile contatto fra acque reflue e le acque del sottosuolo nel caso di un eventuale sversamento accidentale. Anche per quanto concerne le acque superficiali l'impianto è stato dotato di un sistema che rende minima la possibilità di contatto fra le acque chiare e le acque dei piazzali esterni eventualmente contaminate. Al fine di evitare tale problematica il collettore che riceve le acque dei piazzali di transito dei mezzi di conferimento, verrà normalmente collegato ad una vasca appositamente dedicata (vasca di prima pioggia). A riempimento

#### 9. NO IPPC Lavaggio e bonifica R3 R4

Operazioni già autorizzate in fase di prima istanza come operazione R3 R4 con il provvedimento unico 62/17 e smi e da ultimo dal provvedimento 115/2019 del 27/05/2019 di cui si richiede modifica ed integrazione in:

#### **“LAVAGGIO E BONIFICA IMBALLAGGI, RIFIUTI METALLICI E ATTREZZATURE”**

avvenuto, un sistema automatico chiude fisicamente la vasca di prima pioggia; le successive acque di seconda pioggia verranno convogliate prima in un sistema di fitodepurazione e successivamente in un lagone di laminazione e da cui usciranno e verranno convogliate e scaricate in acque superficiali e precisamente nel fosso Vallone. Il trattamento delle acque di prima pioggia è rappresentato da una vasca in cui le acque sono sottoposte ai trattamenti di disoleatura (separatore di liquidi leggeri a norma UNI EN 858/1-2) e di dissabbiatura, aventi lo scopo di separare dal flusso delle acque oli, grassi, e materiale solido minerale sotto forma di sabbie e pulviscolo. A valle del trattamento le acque di prima pioggia sono convogliate, dopo adeguato periodo di decantazione nel collettore delle acque di scarico collegato al depuratore del CIIP. Tali interventi progettuali costituiscono delle misure di mitigazione che limitano i rischi di infiltrazione nel sottosuolo e nel circuito delle acque bianche dei reflui prodotti o accidentalmente rilasciati nelle aree di lavoro e quindi i rischi di inquinamento dei terreni e delle acque sotterranee. Per quanto riguarda le emissioni sonore delle attrezzature di trasporto/movimentazione esse saranno del tutto trascurabili dato che l'azienda utilizzerà di massima carrelli elevatori di tipo elettrico.

Relativamente all'impatto visivo sono stati messi a dimora diverse tipologie di essenze ed alberature al fine di mitigare l'impatto visivo ed altre ne verranno impiantate.

f) Nel caso di chiusura dell'impianto, in caso di inquinamento l'area verrà sottoposta al controllo dell'inquinamento sia della falda che del suolo a mezzo di carotaggi con **maglia di 40X40**.

g) le garanzie finanziarie richieste, sono in essere e verranno integrate ove necessario al momento dell'avvio effettivo del rilascio della modifica sostanziale con l'adeguamento alle nuove BAT.

h) la data di scadenza dell'autorizzazione, in conformità con quanto previsto al comma 12, è fissata per il 19 marzo 2029

i) I limiti di emissione sono stati aggiornati con l'integrazione come da provvedimento 115 del 27/05/2019)

**Individuazione delle aree in cui verranno effettuate le operazioni di gestione R/D, delle attrezzature e dei macchinari che potrebbero essere utilizzati per l'esercizio di tali operazioni:**

<b>Area 1</b>	A = 100 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 2</b>	A = 78 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 3</b>	A = 215 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 3'</b>	A = 80 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 4</b>	A = 115 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 5</b>	A = 115 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 6</b>	A = 112 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 7</b>	A = 78 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 8</b>	A = 100 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 9</b>	A = 495 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 11</b>	A = 135 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 12</b>	A = 114 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 13</b>	A = 109 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area 14</b>	A = 114 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area B</b>	A = 83 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>
<b>Area C</b>	A = 109 mq	peric. <b>X</b>	non peric. <b>X</b>

# **9. NO IPPC Lavaggio e bonifica R3 R4**

Operazioni già autorizzate in fase di prima istanza come operazione R3 R4 con il provvedimento unico 62/17 e smi e da ultimo dal provvedimento 115/2019 del 27/05/2019 di cui si richiede modifica ed integrazione in: **“LAVAGGIO E BONIFICA IMBALLAGGI, RIFIUTI METALLICI E ATTREZZATURE”**

<b>Aree individuazione aree funzionali utilizzate per le singole operazioni di gestione del recupero R3 R4</b>						
<b>Aree Trattamento</b>	<b>Operazioni effettuate (allegato C- D.lgs. 152/2006 e smi)</b>	<b>Modalità dello stoccaggio</b>	<b>capacità Area</b>	<b>Quantitativo max.</b>		
				<b>(m<sup>2</sup>)</b>	<b>(mc)</b>	<b>(t)</b>
<b>1</b>	Operazioni effettuate R3 – R4	Su superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A, sfuso ed in idonei contenitori	capacità geometrica 206 m <sup>3</sup>	<b>100</b>	<b>154</b>	<b>154</b>
<b>2</b>	Operazioni effettuate R3 -R4	Su superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A, sfuso ed in idonei contenitori	capacità geometrica 152 m <sup>3</sup>	<b>78</b>	<b>114</b>	<b>114</b>
<b>8</b>	Operazioni effettuate R3 - R4	Su superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A, sfuso ed in idonei contenitori	capacità geometrica 282m <sup>3</sup>	<b>100</b>	<b>183</b>	<b>183</b>

<b>Aree di deposito rifiuti provenienti dai processi di lavaggio e bonifica R3 R4</b>						
<b>Aree Deposito Preliminare</b>	<b>AREE DESTINATE AL DEPOSITO PRELIMINARE</b>	<b>Modalità dello stoccaggio</b>	<b>capacità area</b>	<b>Quantitativo potenziale max.</b>		
				<b>(m<sup>2</sup>)</b>	<b>(mc)</b>	<b>(t)</b>
<b>7</b>	Deposito preliminare e controllo dei rifiuti prodotti in contenitori a perfetta tenuta di cui la Fagioli risulti come nuovo produttore	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A oppure in contenitori	capacità geometrica 128 mc	<b>64</b>	<b>128</b>	<b>128</b>
<b>11</b>	Deposito preliminare dei rifiuti prodotti in contenitori a perfetta tenuta di cui la Fagioli risulti come nuovo produttore	Contenitori a perfetta tenuta su superficie in CA impermeabilizzata esterno capannone A	capacità geometrica 200 mc	<b>137</b>	<b>200</b>	<b>200</b>

<b>Aree Destinate anche al deposito rifiuti provenienti dal processo di lavaggio e bonifica</b>						
<b>1</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A e in contenitori a norma	capacità geometrica 206 m <sup>3</sup>	<b>100</b>	<b>154</b>	<b>154</b>
<b>2</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A e in contenitori a norma	capacità geometrica 152 m <sup>3</sup>	<b>78</b>	<b>114</b>	<b>114</b>
<b>3</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A e in contenitori a norma	capacità geometrica 502 m <sup>3</sup>	<b>215</b>	<b>372</b>	<b>372</b>
<b>6</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A e in contenitori a norma	capacità geometrica 224 m <sup>3</sup>	<b>112</b>	<b>170</b>	<b>170</b>
<b>8</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A e in contenitori a norma	capacità geometrica 282 m <sup>3</sup>	<b>100</b>	<b>183</b>	<b>183</b>
<b>12</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone B e in contenitori a norma	capacità geometrica 228 m <sup>3</sup>	<b>114</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
<b>13</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone B e in contenitori a norma	capacità geometrica 90 m <sup>3</sup>	<b>109</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
<b>14</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone B e in contenitori a norma	capacità geometrica 228 m <sup>3</sup>	<b>114</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
<b>B</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A e in contenitori a norma	capacità geometrica 166 m <sup>3</sup>	<b>83</b>	<b>170</b>	<b>170</b>
<b>C</b>	Area utilizzata in caso di necessità, anche per il Deposito preliminare dei rifiuti prodotti, evidenziandoli a mezzo etichettatura	Superficie in CA impermeabilizzata interno capannone A e in contenitori a norma	capacità geometrica 218 m <sup>3</sup>	<b>109</b>	<b>218</b>	<b>218</b>

Nelle fasi di bonifica e lavaggio verranno generati una serie di rifiuti con Vincenzo Fagioli nuovo produttore che verranno sottoposti ad analisi di classificazione e caratterizzazione e saranno opportunamente registrati sul registro di carico e scarico e, successivamente verranno di norma inviati

#### 9. NO IPPC Lavaggio e bonifica R3 R4

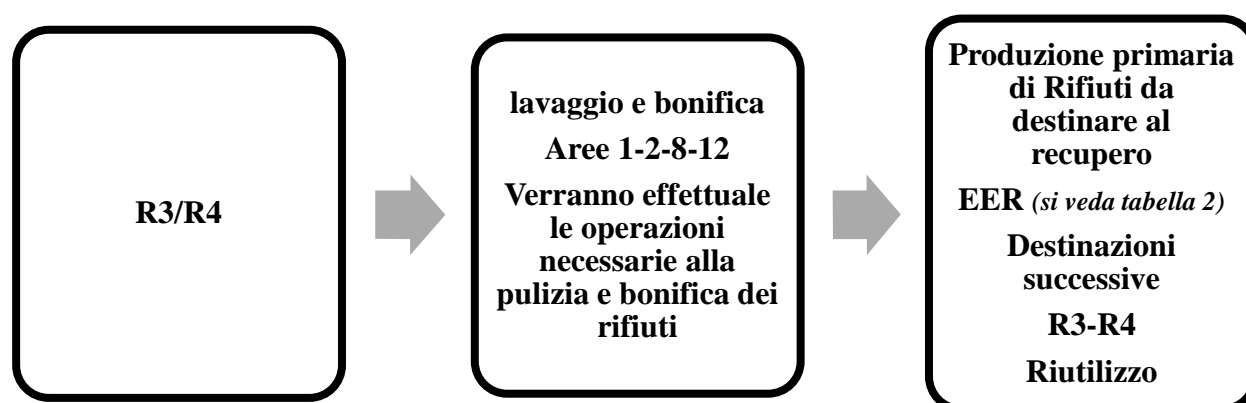
Operazioni già autorizzate in fase di prima istanza come operazione R3 R4 con il provvedimento unico 62/17 e smi e da ultimo dal provvedimento 115/2019 del 27/05/2019 di cui si richiede modifica ed integrazione in: **“LAVAGGIO E BONIFICA IMBALLAGGI, RIFIUTI METALLICI E ATTREZZATURE”**

a impianti di recupero oppure riutilizzati per contenere rifiuti oppure potranno dar luogo alla produzione di materie prime, nel rispetto delle specifiche normative di settore e/o decreti e/o regolamenti europei.

Potranno avere indicativamente i seguenti codici **EER in uscita** (che ai fini dell'individuazione specifica potranno essere indicati con i codici specifici che li caratterizzano in maniera precisa e non generica) **riportati in TABELLA 3:**

TABELLA 3	
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
170203	Plastica
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
170401	Rame bronzo ottone
170402	Alluminio
170403	piombo
170404	Zinco
170405	ferro
170406	Stagno
170407	Metalli misti
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01
XXXXXX	Eventuale codice non pericoloso a specchio nel caso di bonifica di rifiuti pericolosi
XXXXXX	Stesso codice EER

Si riporta un diagramma di flusso delle operazioni di lavaggio e bonifica R3 R4



Eventuali Additivi Aggiunti	
1.	Sapone, detergente
2.	Acqua

#### **9. NO IPPC Lavaggio e bonifica R3 R4**

*Operazioni già autorizzate in fase di prima istanza come operazione R3 R4 con il provvedimento unico 62/17 e smi e da ultimo dal provvedimento 115/2019 del 27/05/2019 di cui si richiede modifica ed integrazione in:*  
**“LAVAGGIO E BONIFICA IMBALLAGGI, RIFIUTI METALLICI E ATTREZZATURE”**

#### **Finalità delle operazioni**

Con tale operazione complessivamente, si riescono a recuperare molte tipologie di metalli, plastiche ed imballaggi nel rispetto di quanto previsto sia dalle nuove BAT che dalla gerarchia dei rifiuti, per contro verranno prodotte delle acque di lavaggio che dovranno essere smaltite, ma complessivamente il bilancio ambientale sarà molto positivo.

Le operazioni di recupero sopra descritte interesseranno le seguenti matrici ambientali:

#### **Impatto idrico**

Non ci sono interferenze con la matrice emissioni idriche, tutti gli eventuali liquidi utilizzati o prodotti saranno contenuti all'interno del sistema di trattamento.

#### **Impatto acustico**

L'impatto acustico verrà controllato come di norma e dovrà rispondere alle normative di legge. Verranno effettuate misurazioni come da normativa di legge ed ogni qualvolta si renderà necessario. Per quanto riguarda l'impatto acustico in ogni caso non verranno generate emissioni acustiche superiori a quelle valutate dalla relazione sul rumore.

#### **Impatto aria**

Le lavorazioni verranno effettuate solo in zone aspirate tramite linee fisse e localizzate pertanto le eventuali emissioni saranno abbattute attraverso impianti di abbattimento specifici. (Impianti E1).

Il lay out del processo di recupero R3 R4 viene descritto nelle Tavole 6 -7 - 13 che vengono allegate.

Si allega inoltre 9.1 flow sheet del processo decisionale che permetterà sia la verifica della correttezza del processo operativo oltre che fornire uno strumento per il controllo della tracciabilità, sia all'azienda che agli enti di controllo, dei vari rifiuti a mezzo sia dell'ordine di lavorazione MPG 19.02 ed a mezzo del registro di carico e scarico in funzione delle informazioni riportate sul modulo di lavorazione MPG 19.01 In tale diagramma vengono anche indicati i processi da cui originano le emissioni.

I rifiuti generati da tale operazione potranno essere avviati a filiere di recupero e smaltimento nel rispetto delle nuove BAT.

#### **BAT APPLICABILI**

1	2	3	4	5	8	9	10	11	12	13	14	17	18	19	21	22	23	24	41	52	53
---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----